

Vertice tra l'assessore regionale De Anna e il rettore Compagno. «Vanno finanziate le intelligenze non i muri»

Università, Udine promette altri corsi

Alleanza con Trieste su ingegneria e internazionalizzazione

di STEFANO POLZOT

L'università di Udine non intende penalizzare i corsi a Pordenone, anzi punta al potenziamento nella logica di alleanza con Trieste, investendo su internazionalizzazione e ingegneria. Questo l'esito del vertice tra l'assessore regionale, Elio De Anna, e il rettore dell'ateneo friulano, Cristiana Compagno.

Un incontro promosso dall'assessore pordenonese dopo le polemiche conseguenti all'apertura dell'anno accademico a Pordenone, quando il rettore lanciò l'allarme risorse. A gennaio le università di Udine e Trieste delinearanno il panorama dei corsi anche per il Friuli occidentale nell'anno 2009/2010 e da parte della Compagno non c'è alcuna volontà di penalizzare, anzi si intende investire su due settori: l'internazionalizzazione delle imprese e l'ingegneria, con anche l'ipotesi di un corso interamente in inglese. Iniziative che potrebbero avere la caratteristica della collaborazione tra le università di Udine e Trieste.

De Anna, durante il colloquio, ha ribadito la forte necessità della formazione accademica nella Destra Tagliamento. «Tra Udine e Pordenone - ha detto De Anna - c'è una grande affinità che non può non sfociare anche in un legame universitario, tenendo conto che la nostra provincia contribuisce in

modo significativo alla formazione del prodotto interno lordo regionale».

Il rettore, dal canto suo, ha ribadito come l'università di Udi-

che serve in questo momento - ha concluso il rettore - è il finanziamento delle intelligenze e non dei muri».

L'assessore De Anna, dal canto suo, si è impegnato personalmente a contattare nei prossimi giorni tutti i rappresentanti

**«La collaborazione tra atenei indispensabile per poter fronteggiare i problemi di bilancio»
Convocato un tavolo con i soci del Consorzio**

degli enti fondatori del Consorzio universitario di Pordenone, ovvero il sindaco, Sergio Bolzonello, il presidente della Provincia, Alessandro Ciriani, e il massimo responsabile dell'ente camerale, Giovanni Pavan, e a organizzare un nuovo tavolo di confronto con il rettore dell'università. «In un momento di forte criticità economica e di ristrettezze finanziarie qual è quello che stiamo attraversando - ha affermato De Anna - continuare a scommettere su Pordenone è vincente. Nelle parole del rettore ho riscontrato un forte interesse e impegno verso la formazione universitaria nella Destra Tagliamento, che va quindi in direzione opposta a quanto invece si era paventato nei giorni scorsi».

ne non abbia lacuna intenzione di abbandonare la formazione a Pordenone, ma al contrario di potenziare l'attività nei settori più interessanti per l'economia locale. Per questa ragione tra le proposte progettuali future potrebbe esserci un corso dedicato all'innovation management e lauree rivolte all'internazionalizzazione, tenendo conto della forte vocazione all'export dell'industria locale. «Per fare questo - ha spiegato il rettore - si potrebbero mettere in atto anche percorsi interuniversitari tra Udine e Trieste a favore di Pordenone, tenendo conto dei vincoli normativi e delle ristrettezze di bilancio. Su questi settori ritengo quindi opportuno consolidare e non abbandonare l'esperienza pordenonese. Ciò



Studenti all'Università



Una fase del vertice tra De Anna e la Compagno sul futuro del Consorzio universitario di Pordenone